

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più. I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni al ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto nuovo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il terzo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Lista dei Candidati dell'UNIONE LIBERALE e del GIORNALE DI PADOVA.

#### CONSIGLIO PROVINCIALE

- Turazza comm. prof. Domenico
- Trieste cav. Giacomo
- Cerutti avv. Antonio
- Cittadella conte Giovanni
- Corinaldi conte Augusto
- Valsecchi dott. Luigi.

#### CONSIGLIO COMUNALE

- Rebustello dott. Francesco
- Emo Capodilista conte Antonio
- Pacchierotti dott. Gaspare
- Tommasini avv. cav. Giovanni
- Tofolati Giuseppe
- Mario ing. nob. Antonio
- Rizzetti Francesco
- Bionese ing. dott. Pietro
- Da Ponte cav. Clemente.

### UOMINI NUOVI E PENITENZA NUOVA

La stampa colle sue avvisaglie, e colle continue sue diatribe più o meno appassionate, le varie associazioni colle sedute preparatorie e colla nomina dei Comitati, questi con pratiche più o meno felici, e colla confezione delle liste, da un paio di settimane tengono vivo il campo elettorale, senza che, a dir vero, coloro cui spetta di sciogliere il quesito, gli elettori, abbiano ricevuto molti lumi da tanto spreco di carta e d'inchiostro, da tanto lusso di programmi, e di parole sesquipedali.

Il difetto sta, diciamo francamente, senza voler designare piuttosto l'uno che l'altro partito, o frazione di partito, il difetto sta nell'aver accettato per assoluta divisa del presente movimento, una parola d'ordine, che non emana dalla vera condizione delle cose, ma di cui si è voluto rendersi schiavi, come usano le donne del figurino che arriva dalla capitale. Questa divisa che si compendia nelle due parole uomini nuovi, è da qualche tempo, la regola di ogni movimento elettorale in buona parte d'Italia, e venne applicata sia per la rappresentanza politica che per l'amministrativa. Con qual pro' dei pubblici interessi, vo lo dicano alcuni dei più cospicui comuni d'Italia, le cui rappresentanze, o perchè si cambiarono in arena politica, o perchè accorsero nel loro seno uomini o inetti, o ambiziosi, uomini che assai di frequente sono l'una e l'altra, cosa sotto-

tela governativa, furono cioè sciolte, colla nomina di commissari regi.

Questi furono in generale i frutti del gran trovato espresso con quelle parole uomini nuovi, quasiché per cambiare in un Eldorado l'azienda comunale, e scaturire tutte le felicità dal grembo della terra bastasse che un consigliere si chiami Tizio piuttosto che Caio, senza curarsi se Caio valga e ne sappia più di Tizio.

Il segreto di questa moda degli uomini nuovi, che va sempre più prendendo piede, per quanto si estendono le piccole ambizioni umane, si può facilmente indovinare.

Se gli uomini nuovi che si propongono alla gestione dei pubblici affari, fossero sempre migliori di quelli che s'intendono sostituire, se valessero più di essi per attività, per cognizioni, per carattere soprattutto, noi non esiteremo un istante a schierarci sotto la stessa bandiera, come non potrebbe esitare chiunque ama l'incremento dei beni materiali e morali del proprio paese. — Aggiungiamo di più: ci contenteremmo che se non superiori gli uomini nuovi fossero almeno eguali ai vecchi, e possedessero solo quel tanto di cognizioni in più da compensare il difetto di esperienza.

Ma il più spesso vediamo invece tutt'altro: vediamo in genere sostituire a chi vale e a chi sa, chi non vale o non sa niente o assai poco: nè potendo supporre che un corpo elettorale non distingua il danno che gli può derivare dal togliere gl'interessi suoi da mani buone per affidarli a mani cattive o che non conosce, il segreto sta nella smania di mettere sè o i suoi nel posto che altri occupano, segreto di cui n'è partecipa il corpo elettorale tutto intero, ma di cui godono i benefici, se tali si possono chiamare, quei pochi ardit e maneggioni che hanno più sciolto la lingua, e più pronunziato il bernoccolo dell'ambizione.

Qual'è in allora la conseguenza naturale? Supposto che le precedenti amministrazioni abbiano fatti degli errori questi diventeranno più frequenti e più madornali popolando i Consigli di uomini ancora più inetti di quello che lo fossero i precedenti: peggio ancora se non sono guidati da un patriottismo disinteressato. Cogli uomini nuovi dovremo allora sopportare la penitenza nuova, costretti anche a biasciare il mea culpa.

Aprano dunque gli occhi gli elettori e stiano pur certi che in tutte queste smanie di novità quasi sempre gatta ci cova.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

(Ritardata) Roma, 1° luglio.

Molti si preoccupano della nostra condizione rimpetto alla Francia, e vanno almanaccando che cosa avverrà appena quel paese abbia aggiustati i suoi guai interni e regolati i conti del

suo debito verso la Germania collo sgombero della massima parte del suo territorio. Senza voler fare assegnamento per ora sul veto che la Germania potrebbe opporre a qualunque impresa di guerresche avventure che la Francia volesse tentare, si può stare abbastanza tranquilli da questo lato anche per considerazioni politiche generali. La forma di governo in Francia non è ancora assodata; e noi siamo ben lungi dallo immischiarsi per restaurazioni orleaniste o napoleoniche. Un articolo dell'Italie di ieri, che sembra ispirato a buone fonti, lascia anzi comprendere che il governo italiano considera come più utile alla conservazione della pace il mantenimento della repubblica attuale basata su principi moderati, la quale, checché se ne dica, toglie le speranze agli agitatori del Vaticano ben più che una monarchia, la quale cercherebbe assai probabilmente il suo appoggio nel partito oltramontano.

Si è sempre nell'incertezza sulla scelta del futuro ministro della pubblica istruzione. Alcuni giornali annunziano che furono fatte grandi premure all'onor. Messedaglia per fargli accettare quel portafoglio e che egli ha rifiutato. Ciò mostrerebbe che l'on. Messedaglia aspetta molto saviamente di avere davanti a sè maggiore sicurezza dell'avvenire del ministero di cui dovesse far parte, e che a lui non basta diventar ministro, ma importa anzi tutto poter attuare un sistema completo di riordinamento di quella amministrazione, al che occorre tempo e stabilità. Altri mettono innanzi il nome dell'onor. Berti, che significherebbe un ordine d'idee alquanto diverso da quello dell'on. Messedaglia riguardo alle questioni religiose. Infatti ne la discussione sulle facoltà teolog che il deputato Messedaglia si distaccò a un dato momento dalla Commissione parlamentare che ne voleva la conservazione, quando vide che il voto da sospensivo poteva diventare di massima, od interpretarsi come tale; il Berti invece stette fermo. Insomma il Messedaglia sarebbe un rappresentante del centro, il Berti della frazione di destra; e sebbene il centro sia un partito non bene deciso, e pronto a pendere ora a destra ora a sinistra secondo l'opportunità, è però il partito cui si ascrive al ministero attuale, ed a cui riuscirebbe più omogenea la scelta del Messedaglia. Mancata adunque questa combinazione si può ritenere che quel ministero rimarrà ancora vacante per qualche tempo.

Roma, 2 luglio.

Sebbene incominci l'emigrazione delle famiglie signorili in campagna, la nostra città offre ancora un aspetto animatissimo, che è la più evidente prova della nuova vita introdottavi dalla popolazione che segue la capitale. Il passeggio del Pincio, il Corso e alla sera

la piazza Colonna e la piazza Navona sono affollati, come appena negli altri anni solevano essere nella stagione invernale. E con questo movimento va di pari passo la prosperità della popolazione, alla quale non mancano il lavoro e il commercio, come abitualmente avveniva nella morta stagione d'estate. Questa è la potenza che rafforza più che tutto l'unione di Roma all'Italia; gl'interessi che si vanno stabilendo su vasta scala in rapporto col nuovo ordine di cose son tali e tanti da rendere impossibile il non accorgersene.

È stato presentato al Consiglio municipale dall'assessore Venturi il quadro comparativo degli elettori amministrativi del 1871 e del 1872. Nell'anno scorso erano 7703; rimasero 6207 in seguito a cancellazioni e morti; in quest'anno gl'iscritti sono 11156, quindi si ha un aumento di 4949, cioè di circa 6 decimi. E notisi che forse i due terzi di quelli che sono venuti colla capitale e possono essere elettori, non sono per anco iscritti.

I lavori di edificazione di nuovi quartieri vanno prendendo rapido sviluppo, e vi si sono lanciate anche alcune opere pie. Il Monte di Pietà, ha terminati e già affittati i moltissimi alloggi dell'immenso suo casamento, restaurato da capo a fondo; la Congregazione di carità sta per ultimare i lavori delle sue costruzioni alle Terme, e potrà dare per dicembre finiti, se non ancora abitabili, 114 quartieri di diversa grandezza, contenenti 550 camere e 28 botteghe. Vi sono 114 cucine, quindi locali per altrettante famiglie. Per massima queste amministrazioni hanno fissato il prezzo delle camere da 150 a 180 lire all'anno ciascuna, che per Roma è moderato.

La Libertà pubblica oggi una statistica veramente spaventevole, degli istituti di istruzione ed educazione diretti o dipendenti da ecclesiastici in Roma. Tra seminarii, collegi, ospizii, scuole, educandati, ricoveri, asili d'infanzia e conservatorii sono 168 istituti con 7941 alunni maschi e 11380 femmine, in tutto 19321, di cui si è reso padrone il partito clericale per valersene a muover guerra al governo e alle istituzioni liberali. S.

### PROCESSO AGNOLETTI

(Seduta del 2 luglio)

La sala è affollatissima, come sempre, malgrado la caldura soffocante. — Al banco dei testimoni vedonsi tuttora gli avvocati Angeloni e Malerba. — I periti siedono tutti al loro posto. È introdotto l'accusato.

Nessun cambiamento si rimarca nei suoi tratti, se non che ci pare meno pallido del consueto.

Il presidente annuncia che acconsente alla domanda dei periti di praticare una scrupolosa visita medica all'accusato. — Annuncia pure che ha citato il medico curante dell'Agnoletti, il quale si presenterà oggi a deporre, e il dott. Sormani che rogò la convenzione del 1870 fra Achille Agnoletti e sua moglie.

È introdotto il dott. Sormani.

Pres. Ella ha rogato la convenzione fra Achille Agnoletti e sua moglie?

Test. Sissignore. (Consegna al presidente questa convenzione che è riconosciuta anche dall'imputato).

Mosca. Non per intralciare l'andamento di questo processo, ma solo in adempimento di ciò che noi crediamo nostro dovere, dobbiamo dichiarare che non riconosciamo la legalità di questa perizia.

Crediamo quindi per ogni conseguenza di legge sia inserita a verbale la nostra protesta contro questa perizia che il signor presidente credette scordare col suo potere discrezionale, potere discrezionale che noi vediamo ecceduto.

Pres. (Al cancelliere). Inserisca nel verbale la protesta della difesa.

Sono introdotti i due periti calligrafi i quali devono stabilire se la firma della signora Agnoletti apposta alla cambiale De Montel, sia o no falsificata.

Il presidente consegna loro alcuni atti in cui sono le firme dell'Agnoletti nei necessari confronti, onde stabilire se la firma della nobile Teresa De Capitani sia stata fatta da Achille Agnoletti. I periti si ritirano.

È introdotto il dott. Carlo Alfieri, il quale è udito per semplice titolo di schiarimento, e quindi non presta giuramento.

Pres. Dove ha conosciuto l'Agnoletti?

Teste. L'ho conosciuto in casa Bonanomi, nel 1867 vi ho curato una signora, che si disse zia dell'Agnoletti. In questa casa ho veduto a mia volta l'Achille Agnoletti. Guarita quella signora non seppi niente dell'Agnoletti fino al suo matrimonio, dopo il quale lo vidi varie volte. Un giorno mi disse che avendomi conosciuto al letto di sua zia, voleva onorarmi, scegliendomi a medico della sua famiglia. Dal 1868 fui sempre il medico di casa tranne qualche salto.

Pres. Ha curato qualche volta l'Agnoletti?

Teste. Precisamente l'Agnoletti no: solo lo curai di qualche lieve incomodo. Egli o non si prestava a quello che io diceva: o era restio a quanto gli ordinava: ma vera malattia non mi ricordo di avere in lui curato.

Pres. Ha potuto notare qualche cosa nel carattere dell'Agnoletti?

Teste. Aveva un temperamento un po' vivo, non aveva quella tolleranza colla moglie che un uomo meno vivo potrebbe avere. Qualche volta faceva delle brucerie che non erano a suo posto.

Pres. Ha notato che avesse la mente un po' guasta?

Test. Guasti di mente, no: era, ripeto, vivo ed irascibile.

Pres. Dice che ha curato una signora che crede pure zia dell'Agnoletti? Sa se fosse zia materna o paterna?

Teste. Se non m'inganno era moglie d'un fratello di suo padre. Era sorella del cav. Bonanomi.

Pres. Si ricorda che malattia fosse quella di questa signora?

Test. Fu malattia seria, che non ha nulla a che fare colla testa.

Perito Griffini domanda se gli consti di una parentela fra il signor Bonanomi e l'Agnoletti.

Test. Non credo che esista questa parentela.

Perito Verga. Accusò l'Agnoletti qualche incomodo, o qualche vizio dell'apparato cerebri spinale?

Test. No: malattie di questo genere egli non ha mai accusato. Soffriva di emorroidi.

Mosca. Desidero sapere se nello scorso anno 1871, il teste abbia avuto maggiore o minore frequenza in casa dell'Agnoletti?

Test. Nei primi anni del suo matrimonio, io lo vidi; negli ultimi no. Ne



primo agosto 1871, l'Agnoletti mi invitò all'albergo della Gran Bretagna, dicendo che aveva bisogno di parlarmi.

E qui anzi devo ricordare che nel maggio del 1871 l'Agnoletti mi scrisse da Napoli una lettera, nella quale mi raccomandava il suo bambino (Da lettura di tale lettera.) Eccone il riassunto:

«Da qualche tempo ho vivo desiderio di indirizzarmi alla bontà di V. S. per avere notizie del mio figliuolino. Per quanto sieno confortanti le notizie che mi manda la mia signora, non sono mai rassicuranti quelli lo potrebbero essere quelle che avessi da lei, che con tanta sagacia gli presta le sue cure. Mi favorisca dunque un riscontro, e voglia tagliarmi su tutto quanto si riferisce alla salute del mio Carletto, e soprattutto amerei che si facesse una cura preventiva ferruginosa, che migliorasse la sua salute fisica. Il mio bambino ha tendenze linfatiche, che bisogna allontanare con un sistema ristorante. La mia salute è buona, ma il mio morale non può tranquillizzarsi se non quando sarò ricongiunto alla mia famiglia, unica cosa che mi renda cara l'esistenza»

Agli ultimi del 1870 ricevetti un altro biglietto in cui mi invitava ad un colloquio all'albergo della Gran Bretagna (Da lettura di questo biglietto) Io mi vi recai tosto, trovai l'Agnoletti che mi accolse colla solita cortesia. Egli cominciò a parlarmi di affari di famiglia, ma io sollo di entrare in queste brighe tagliai corto alla conversazione e me ne andai. Mi parei che avesse cominciato a parlare delle trattative per la vendita di Galbiate.

Pres. Agnoletti, avete qualche cosa a dire?

Acc. Mi pare che io pregassi il dottor Alfieri perché sollecitasse mia moglie a vendere Galbiate ai signori Sessa. E il dottore disse perfino: «ha fatto male sua moglie a lasciar scappare il contratto; il signor Sessa è un uomo che va preso al volo».

Test. Può darsi che abbia detto ciò; a donna Teresa l'ho detto certamente.

Pres. Mi saprebbe dire quando ella cessò di esser medico di casa?

Test. Francamente non lo so dire se abbia cessato o se lo sia ancora, io scrissi una riga a donna Teresa onde vedesse di liquidare le nostre pendenze; non ricevetti alcuna risposta, ma molto tempo dopo trovai donna Teresa in istrada e mi disse che la mia lettera le era stata recapitata molto tardi, e che non aveva risposto perché aveva molte cose pel capo. Io non prestai molta attenzione a quel che disse... è una cosa tanto comune per noi medici l'aspettare la ricompensa dei nostri servizi!

Pres. Sa di un altro medico che venne chiamato in casa Agnoletti?

Test. Sì; — mi pare che l'Agnoletti stesso mi disse qualche cosa... che era stato chiamato il dottor Cerri.

E introdotta il dottor Gaetano Cerri, di Galbiate, domiciliato a Viggiù. Anche questo testè, essendo udito per titolo di schiarimenti, non presta giuramento.

Pres. Come ella conosce l'Agnoletti?

Test. L'ho veduto una volta sola, in occasione, che passando da Galbiate mi recai a visitare Donna Teresa.

Pres. Come medico non è stato mai dall'Agnoletti?

Test. Mai.

Pres. Ha curato qualche volta la signora Agnoletti?

Test. Qualche volta per qualche leggiero incomodo, ma non a Galbiate, solo a Milano.

Acc. Amerei che si interrogasse il teste, se si ricorda che nell'ultima volta che lo vidi, a Galbiate, io gli dissi: «Dottore, la prego, dia dei calmanti a mia moglie — ella patisce di nervi: così non posso più andare avanti.»

Test. Non mi ricordo affatto di queste parole. Doveva andare a fare una passeggiata con un amico, quando mi fu proposto di recarmi a Galbiate, vi andai e trovai l'Agnoletti che non aveva mai visto. In casa De-Capitani presi un caffè e poi mi accomiatai subito avendo l'amico che mi aspettava.

Acc. Scusi dottore: lui stesso mi rispose: «abbia pazienza» sembrava l'avesse conosciuta per donna facile all'impazienza.

Test. Ma se è stato solo un momento quello che ho passato a Galbiate! L'Agnoletti non mi ha tenuto nessun discorso apposto in tale circostanza. So però che fece gli onori di casa e mi accompagnò fino alla porta.

I medici periti, dietro invito del Presidente, si ritirano in una apposita camera onde procedere alla visita dell'imputato.

La visita medica dell'accusato è praticata in una delle camere superiori del

Palazzo della Corte ed assorbe circa mezz'ora. Nel discendere dalla scala che mette nella grand'aula, dopo la visita, l'accusato incontrando il resoconito della *Perserveranza*, si ferma, e con voce animata, ed accento minaccioso esclama: «Scrivano quel che diro io, non quello che loro piace: lo dica agli altri, aggiunga che è Achille Agnoletti che lo dice.»

La Corte entra al tocco — meno cinque minuti

Avv. Mosca. I signori periti medici hanno mostrato l' desiderio di ispezionare la lettera 8 gennaio.

Pres. Per ora non è disponibile. Sono introdotti i periti calligrafici.

Perito calligrafo. La firma De-Capitani d'Arzago è falsa; se credono che abbia ad esporre le ragioni, le dirò. La prima parte del quesito era di esaminare se la firma autografa era identica a quella dataci ad esaminare. Per venire ad analizzare la firma dovetti considerare le lettere alfabetiche a qual scuola appartengono; la firma autentica è di scuola moderna, l'altra appartiene invece alla scuola vecchia stentata — il monosillabo De colla lettera C formano nesso fra loro nell'autentica; nella firma falsa invece vi è una linea d'unione. La signora Teresa De-Capitani scrive l'A della parola Agnoletti, colla forma di una lettera minuscola ingrandita, nella firma che avemmo da esaminare è usata invece una lettera maiuscola. — Il perito si diffonde in altre considerazioni affatto tecniche.

La seconda parte del quesito era di esaminare se la firma dichiarata falsa, era scritta dalla stessa mano dell'Agnoletti.

Risponde negativamente su questo punto, e soggiunge, che la firma sottoposta ad esame è apocriфа, falsa, ma non fatta dall'Agnoletti.

È introdotto l'altro perito che depone egualmente al primo. Soggiunge che la firma non è neppure stata imitata, soltanto sbazzata alla bell'e meglio. Conclude col dire che la firma è falsa, esclude però che sia scritta dalla mano dell'Agnoletti.

Graffagni. Signor Presidente, la prego voler far dar atto che le prove di confronto date ai periti da esaminare, non furono comunicate, almeno in parte alla difesa, non portano autenticità alcuna, non hanno il visto del giudice istruttore né del cancelliere. Ciò per amore della verità.

Pres. Ma faccio notare che la lettera 8 gennaio 1872 è stata riconosciuta dall'Agnoletti: che in quanto alle altre firme considerate dai periti esse sono: l'una quella apposta dalla sig. De-Capitani in calce al verbale del sig. Giudice istruttore allorché dichiarò di astenersi da qualsiasi deposizione; che l'altra fu fatta sulla matrice dell'istrumento portante convenzione tra i coniugi Agnoletti, ed altra finalmente è quella apposta alla scrittura 9 dicembre 1871 riconosciuta pure dallo stesso Agnoletti.

Graffagni. Non abbiamo eccezione a fare, vogliamo soltanto constatare il fatto; desideriamo che si faccia constatare nel verbale quali sieno gli atti dati ad esame, quali le pezze di raffronto.

Il Presidente persistendo la difesa nelle sue domande fa quindi risultare dal verbale che gli atti stati consegnati ai signori periti calligrafici per la perizia da loro richiesta ed ora da loro data sono i seguenti:

(Dettando): — 1° verbale eretto durante l'istruttoria avanti il signor Giudice istruttore in data 19 gennaio 1872 nel quale la signora Teresa De-Capitani dichiarò di astenersi da qualsiasi deposizione quantunque si trattasse dell'assassinio dell'unico suo figlio.

2° Matrice dell'istrumento 31 luglio 1871 ai numeri 2743, 3466 di repertorio del notaio dott. Giuseppe Sormani portante convenzione fra i coniugi Agnoletti, la cui copia autentica sta unita agli atti dell'istruttoria al pezzo 26 subalterno 4.

3° Scrittura 9 dicembre 1871 di convenzione fra i coniugi Agnoletti, stata dall'Agnoletti riconosciuta esistente in originale negli atti al subalterno 6 del pezzo 25.

Mosca. È indicata la lettera stata prodotta ad udienza?

Pres. No. Mosca. Desidero venga pure indicata, coll'avvertenza che è stata prodotta ad udienza.

Pres. Sì, sì. (Dettando). Terzo: La lettera 8 gennaio 1870 fu prodotta qui all'udienza dell'avv. Malerba; si osserva che essa venne riconosciuta dall'Agnoletti come portante la di lui firma.

Mosca. desidero si faccia constatare che non sono state presentate né all'imputato prima di consegnarle ai periti, né ai difensori e nemmeno vidimata dalla persona che le ha presentate; insomma

che non si sono osservate tutte quelle disposizioni che sono prescritte sulle verificazioni di scritture false dal Cod di proc. Pen. agli articoli 695, 696, 704.

Pres. (Dettando): Fa osservare altresì la difesa che questi atti consegnati ai periti non sono stati prima presentati all'accusato come pezze di confronto, perché lividimasse prima di essere date ai periti, e nemmeno furono vidimati da chi li ha presentati.

P. M. Domando che nel verbale si prenda atto delle dichiarazioni e conclusioni dei signori periti calligrafici.

Pres. (continuando a dettare): I signori periti hanno dichiarato che la firma Teresa Agnoletti De-Capitani — che venne loro data da esaminare, esistente sulla lettera 8 gennaio 70 fu da essa riconosciuta falsa, ossia fatta da mano diversa da quella che fece Teresa De-Capitani Agnoletti, esistente negli atti loro dati, come pezze di comparazione che però fu da loro escluso che chi scrisse quella firma Teresa De-Capitani sia stato l'accusato.

Mosca. Un'altra preghiera avrei da porgere; che cioè si faccia constare che questa domanda è stata fatta ad istanza non della difesa, ma del P. M.

Pres. Sì è già fatto constare.

... Io avevo cercato di far comparire il sig. avv. Bettanzoli. — Ma l'uscire non poté notificare la citazione essendogli stato detto che aveva trasportato il suo domicilio a Roma. Io telegrafai quindi a Roma ma mi si rispose che era colà irreperibile.

I signori periti medici si ritirano ad esaminare la lettera 8 gennaio 1872, e le altre pure dell'Agnoletti in data, una del 10 dicembre 1871, e le altre due del 28 luglio 1870

Pres. (ai periti) Quanto tempo occorrerà per presentare il loro giudizio?

Perito Tarchini Bonfanti. Un tempo piuttosto rilevante che sarà accresciuto più o meno dalle discussioni che possono sorgere e peggli schiarimenti che ci verranno richiesti.

Pres. Dicano francamente... desiderano avere un po' di tempo per raccogliere le loro idee?

Tarchini Bonfanti. Per me è inutile perché mi sono già formato il criterio sullo stato dell'Agnoletti.

Dott. Griffini. Io sarei grato invece che mi lasciassero qualche tempo.

Pres. Allora a domani mattina alle ore 10.

Il Cancelliere dà lettura di quanto fu inserito a verbale dietro istanza della difesa e del P. M.

Mosca. Desidero avere uno schiarimento dall'avv. Malerba.

È introdotto l'avv. Malerba.

Mosca. Sa ella se il sig. Agnoletti ha preso ipoteca per la dote che la signora De-Capitani si è costituita nei propri fondi.

Avv. Malerba. Non fu presa alcuna ipoteca.

L'udienza è levata alle ore 2.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Venne arrestato e condotto stamane a Roma il cantoniere addetto al ponte Salara perché esplose un colpo di pistola contro un bracciante che di là transitava.

Per qual motivo?

Perché il bracciante si era rifiutato pagare i cinque centesimi pel transito del ponte!

Il colpo andò a ferire nel ventre il povero bracciante, il quale è moribondo; se già non è morto. (Diritto)

— L'on. Ministro della Guerra è partito ieri sera alla volta di Firenze. Assicurasi che quivi giunto, egli dovesse recarsi immediatamente a Palazzo Pitti per conferire con S. Maestà.

NAPOLI, 2. — Si è qui costituita una nuova società col titolo di *democratica radicale* del napoletano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — L'Ordre riferisce che l'alleanza del signor Thiers e della sinistra è un fatto compiuto e che i nuovi amici del presidente della Repubblica organizzano in suo favore un movimento dell'opinione radicale.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Togliamo dalla *Neue Freie Presse*: A Trieste nel cantiere di S. Rocco presso Muggia venne varata la imp regia fregata Radetski della lunghezza di 242 piedi e larghezza 45: la sua immersione

media e di 20 piedi, e il suo dislocamento di 3162 tonnellate: ha la forza di 600 cavalli, diceasi sarà armata di 15 cannoni Krupp.

— Il governo di Vienna, pare che si sia rifiutato ad adottare le misure per la repressione dei gesuiti degli altri ordini religiosi intrapresa dal governo di Berlino, dal quale era stato sollecitato.

INGHILTERRA, 1. — Napoleone III ha fatto chiedere al governo inglese il favore di fare ammettere suo figlio nella scuola d'artiglieria.

ATTI UFFICIALI

22 giugno

R. decreto 19 maggio con cui si dà piena ed intera esecuzione alla convenzione firmata a Berlino il 1° febbraio 1872, con la quale si estende a tutto l'impero germanico la convenzione consolare conclusa il 21 dicembre 1868 fra l'Italia e la Confederazione della Germania del Nord, e le cui ratifiche furono scambiate a Berlino il 7 di questo mese.

Testo della convenzione stessa.

Nomine nel personale dipendente dai ministeri della guerra e dell'istruzione pubblica, fra cui notiamo la seguente: Correnti comm. Cesare, è nominato consultore della Giunta consultiva di storia, archeologia e paleografia addetta al ministero di pubblica istruzione.

Ai signori prefetti del Regno venne diramato ieri il seguente telegramma ministeriale:

Media corso rendita scorso semestre da servire di base per valutazione cauzioni per esattoria che si aggiudichino nel semestre corrente è L. 73.50. Rendita così valutata si diminuisce di un decimo giusta art. 17 legge. Pregho far conoscere a tutti vantaggio di concorrere asta ora che rendita si valuta prezzo maggiore.

p. Ministro

I. GIACOMELLI.

N. 684.

PREFETTURA DI PADOVA

R. Provveditorato agli studi

Esami di licenza liceale

Per disposizione Ministeriale del 26 giugno a. c., gli esami di Licenza liceale avranno luogo nei giorni seguenti per le prove scritte:

Sabato 20 luglio sulle lettere italiane. Lunedì 22 » sulle lettere latine. Mercoledì 24 » sulle lettere greche. Venerdì 26 » sulle matematiche.

Resta in facoltà delle Commissioni esaminatrici locali di fissare i giorni per le prove orali, purchè queste non abbiano cominciamento al di là del 1° agosto p. v.

Padova 1° luglio 1872.

Il R. provveditore LEPORA

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla inondazione del Po.

VIII.ª Lista

Somma pubblicata lire 3156.59

Arrigoni Antonio Maria . . . 30.  
Pollini cav. Luigi . . . 5.  
Cassis contessa Giuseppina . . . 5.  
Salom Mosè e Giuseppe . . . 70.  
Venturini Antonio detto cappellaio, offerte del medesimo ed alcuni avventori . . . 12.

Totale lire 3278.59

Elenco offerte pervenute dal Comitato di soccorso pei danneggiati dalla inondazione del Po.

Dal Comune di Legnaro L. 50 - Comune di Ospedaletto 100 - Comune di Codevigo 70 - Comune di Bagnoli 150 - Comune di Vigodarzere 100 - Comune di Ponte S. Nicolò 80 - Comune di Selvazzano 50 - Comune di Rubano 100 -

Comune di Baone 30 - Comune di Albignasego 50 - Com. di Correzzola 150 - Comune di sant'Urbano 150 - Comune di Pontecasale 100 - Com. di Lanzo 100 - Com. di Massanzago 100 - Dalla Commissione di Beneficenza quale terza parte del prodotto della tombola 228.49.

Raccolte a mezzo della Banca Veneta.

Rocchetti cav. Paolo L. 20 - Wolemburg fratelli 5 - Basevi fratelli 4 - Wolemburg Giuseppe 20 - N. N. 5.

Racc. a mezzo della Banca del Popolo

Maluta frat. L. 100 - Lando Pietro 2,50 - Morpurgo Davide 4.

Raccolte a cura del banchiere Vason

Marchetti Luigi L. 2 - Piazza fam. 10 - Oltan Luigia 5 - Melandri dott. Pietro 5 - Grasselli ing. Vincenzo 2 - Trevisan Giovanni 1.

Raccolte a cura del banchiere Rizzetti

Michieli Michiele L. 5.

Raccolte a cura del Sindaco di Carceri

Colletta in Chiesa L. 3,65 - Ferrari Gaetano cent. 30 - Stellin famiglia 80 - Pastorelli Giambatt. 25 - Buson Ant. 10 - Buson Antonio 25 - Graziati famiglia 50 - Formaglio Celeste 50 - Rizzo Luciano 10 - Lando Giambattista 25 - Lando Gus. 10 - Cusin Isaia 25 - Lando Basilio lire 1,35 - Gioso Ang. cent. 25 - Moro Marianno 10 - Vigato Angelo 10 - Capeta Angelo 65 - Ferrari Lorenzo 10 - Poletto Ant. 80 - Piovene Giulia lire 2 - Carminati Alessandro 8 - Mussita Carminati Bianca 2 - Carminati, dott. Costantino 10 - Formaglio Sante cent. 50 - Langaioli dottor Luigi lire 2 - Rossi don Cristiano c. 65 - Zanotto Giacomo 65 - Sperandi Girolamo 50 - Congregazione di Carità l. 10 - Festler dott. Franc. Saverio 4.

Congresso pedagogico di Napoli.

— Con vera compiacenza pubblichiamo la lettera seguente che l'ispettore scolastico comunale signor Pietro Ferrato ebbe la bontà di comunicarci e ci ralleghiamo della bella notizia che vi si contiene:

Al signor Direttore del GIORNALE DI PADOVA.

Mi permetta, egregio signor Direttore, che le partecipi una notizia, la quale, sono certo, le tornerà gradita, come sarà del pari a quanti amano il progresso delle nostre scuole primarie. Ora ecco la notizia.

Nel VII° Congresso pedagogico e IIIª Esposizione didattica tenuti in Napoli in settembre del passato anno le Scuole comunali femminili di Padova furono giudicate meritevoli della menzione onorevole per lavori domestici. Devo anzi aggiungere che le nostre scuole figurano subito dopo le premiate di medaglia, e stanno innanzi alle scuole del Friuli, di Bologna, di Ferrara, d'Imola, il che rispetto a quest'ultime tre, torna tanto più ad onore delle nostre; dacchè quelle cominciarono a godere ben sette anni prima di noi delle libere istituzioni, e noi dipendevamo dalle Curie vescovili. Convegno anch'io con lei darsi troppo tardi siffatta nuova, ma, caro signor mio, non le pare che ciò offra una prova di più del come procedano regolarmente le cose laggiù, se non solo non fu data comunicazione alle scuole premiate; ma non furono ancora coniate le medaglie, e nemmeno approntati i diplomi! E si che ebbero due anni di tempo que' signori del Comitato per preparar bene ogni cosa.

Altri dirà: se la notizia non è ufficiale, dove fu dunque attinta? Rispondo subito che recatomi, giorni sono, a visitare in Venezia un mio amico, col quale da più di trentacinque anni dividiamo le gioie ed i dolori della nostra missione educativa trovai presso di lui la *Rivista mensile del progresso educativo*, Napoli, Perrotti, 1871, scorsi tosto quella parte del periodico dove si accennava alle scuole premiate, ed a pag. 250 lessi queste parole: *Meritano pure elogio le scuole Com. di Padova, del Friuli, di Bologna, di Ferrara, d'Imola, ecc. ecc.*, ed a pag. 251: *Tutte queste scuole vennero premiate con menzione onorevole.*

Ecco quanto mi pare debito di significarle, chiarissimo signor Direttore, pel grande interessamento che alla prende a



favore dell'istruzione. Vivo nella speranza che voglia inserire la notizia nel giornale da lei diretto così ad onore delle brave nostre maestre, come a conforto delle alunne. E non senza attribuire buona parte di merito in sì felice riuscimento alla vigilanza delle dame inspettrici delle scuole comunali m'è grata questa occasione per attestarle i sentimenti della più sincera stima e gratitudine.

*Devotissimo ossequiosissimo*  
PIETRO FERRATO

**Aida.** — L'esito della prima rappresentazione di ieri sera ebbe tutta l'importanza di un grande avvenimento teatrale; nè temiamo di andare errati asserendo che i pronostici più ottimisti furono di gran lunga superati.

In precedenti appendici persone gentili, quanto autorevoli nel campo dell'arte musicale trattarono ampiamente dell'**Aida** sotto l'aspetto, che diremo, scientifico, e lo svilupparono dietro i criteri della nuova scuola, e delle modificazioni che si vogliono subite dal metodo verdiano.

Per oggi, come semplici cronisti, non facciamo che parlare della esecuzione, e del complesso dello spettacolo.

Da questo lato diciamo senza esitanza, sarebbe impossibile pretendere di più; e cogliamo subito il momento di fare alla Direzione teatrale i più sentiti elogi per averci procurato uno spettacolo veramente magnifico; e altrettanto lodiamo il coraggio dell'impresa, che non trascurò il possibile, e non badò a dispendi per soddisfare degnamente all'impegno assunto. In un teatro di qualunque capitale non potremmo esigere di più: tale è lo sfarzo del vestirio e delle scene, tutto combinato colla più scrupolosa verità storica.

Dell'esecuzione non diremo che una sola parola: sia da parte dei cantanti che dell'orchestra, essa fu di getto, ma di quel getto in cui si amalgamano i più preziosi doni della natura, e dell'arte, la scienza, tutto. Noi ne fummo più che entusiasmati: siamo rimasti riverenti.

Sotto la magica bacchetta dell'esimio maestro signor Faccio, quella numerosa schiera di professori fu inappuntabile in ogni tocco de' suoi strumenti, quasi tuonante nei solenni ripieni, dolce, delicata nelle più miti armonie. Il signor Faccio chiamato più volte al proscenio in compagnia degli artisti, avrà compreso dalla spontaneità e dal calore di quegli applausi come il pubblico padovano suppone valutare il suo talento.

Gli artisti di canto basta nominarli per figurarsi che cos'abbiano fatto: la signora Stoltz, la signora Waldmann, i signori Capponi, Pandolfini e Maini! Parve però che ieri sera taluno di loro superasse se stesso! Lo spettacolo fu come una incessante ovazione di applausi e chiamata dal principio alla fine: ci riserviamo di specificare in appendice la parte che n'è toccata a ciascuno, e non accenniamo che di volo ad alcuni punti culminanti. L'aria di uscita di **Radamès** applauditissima: il sig. Capponi è di quei tenori di cui si va perdendo lo stampo: recitativo e aria di **Aida**, applausi e chiamate: la signora Stoltz ci ha rinfrescato la memoria del **Don Carlos**, se non l'ha superata sotto le spoglie della schiava Etiopie: scena e duetto di **Aida** e **Amneris** fanatismo: quanta passione in quel canto della signora Waldmann! Come passa colle inflessioni vocali, sposate all'azione, dall'affetto all'ira, dalla gioia al dolore! E i suoi accenti, amante non riamata, fra le ansie della gelosia, e la disperazione nell'atto 40 per **Radamès**? Entusiasmo il finale del 2° atto con quattro chiamate: bello tutto il 3°, in cui piacque assai il duetto di **Aida Radamès**: applausi calorosi all'altro duetto fra **Aida** ed **Amonasro**: il signor Pandolfini per voce e per azione non ha eguali nel rappresentare questo personaggio: altrettanto si dica del signor Maini sotto le spoglie di **Ramfis**: bene l'atto 4°, soprattutto la scena della condanna, e lo stupendo duetto finale, che destò fanatismo.

Le masse corali bene: i ballabili di poca importanza.

Il cav. Magnani fu chiamato fuori più volte: le sue scene meritano tutti gli elogi, perchè davvero onorano l'arte.

Il teatro affollato promette di esserlo ancora più questa sera per l'arrivo di molti forestieri: dai palchetti sfolgoreggiavano colle bell' patavine, anche parecchie dal di fuori: le lagune aveano fornito il loro gentile contingente della **haut**.

L'esito dell'**Aida** ci lascia sperare una folla di ospiti; li desideriamo per il piacere di vederli, e per il bene della impresa che lo merita.

**Versi** — In occasione che il signor Prosperini ha pubblicato la litografia di Verdi, il signor Carlo Malipiero ci mandò i quattro versi che seguono, e ch'egli avrebbe desiderato fossero messi sotto il ritratto dell'illustre maestro:

Pria di vestir il manto in cui ti celi Dio a vagar pel creato ti condusse, E tu rapisti l'armonia de' cieli E prodigii il tuo Genio in terra addusse.

Il **Corriere Veneto** vuol diventare umoristico: un giorno dice che se Padova gode del presente spettacolo del Santo lo deve in gran parte a lui, al **Corriere**, non al Santo; oggi, a proposito dell'**Istituto dei discoli**, dice colla sua solita gentilezza, di cui pretende avere il monopolio, che noi ciarliamo, ed egli risponde coi fatti.

Sta a vedere che l'**Istituto dei discoli** sarà fondato da lui!

Così al Teatro Nuovo si darà il nome di **Corriere Veneto**, e l'**Istituto dei discoli** s'intitolerà dal nome del suo neo-fondatore.

Il **Bacchiglione** pubblica oggi la sua lista ove sono compresi anche parecchi nomi di altre liste.

Pei purissimi del **Bacchiglione** non è indizio conciliativo tanto piccolo, che non si debba tenerne conto, e lodarlo.

Che quelli del **Bacchiglione** diventino un po' alla volta assessorabili?

**Notizie militari.** — L'**Esercito** assicura che il nuovo regolamento di disciplina, prossimo a pubblicarsi prescriverà severamente agli ufficiali di qualunque grado di vestire sempre l'uniforme, tranne che in licenza.

**Furto.** — È stato denunciato un furto, avvenuto a Brusegana di diversi oggetti, nel granaio di un proprietario col danno di circa lire 200.

**Sospetto di suicidio.** — Ieri sera alle dieci circa, certo G. C. di Rovigo si gettò nel canale fuori Porta Codalunga, sembrava coll'idea di annegarsi, ma fu salvato da persone finora ignote.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

**Buletino del 3 Luglio 1872.**  
NASCITE. — Maschi n. 3. Femmine n. 0.  
MORTI — Orso Luigi fu Angelo, d'anni 53, mediatore, vedovo.

Artico Rosa di Domenico, d'anni 1 e mesi 3, tutti e due di Padova.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO. — Pagin Giuseppe fu Giovanni, d'anni 86, fabbro-ferraio, di Padova, vedovo.

**OSSERVATORIO ASTRONOMIC O di Padova**

5 luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 12 m. 4 s. 18,2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 45,3  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

	8 luglio		
	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	759,4	759,0	758,9
Termometro centigr.	+19,0	+22,3	+19,4
Tens. del vap. a q. mil	14,53	11,48	14,50
Umidità relativa . . .	89	57	87
Direzione del vento . .	NNEL E	2 S	1
Stato del cielo . . . . .	nuv. quasi piov.	quasi nrv.	ser.

Del mezzodi del 3 al mezzodi del 4  
Temperatura massima — + 23,5  
" minima — + 14,7

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 ant. alle 9 p. del 3 — m. 1,4

**Cronaca Universitaria**

Sulla nomina del nuovo ministro della pubblica istruzione circolano le voci più contraddittorie.

Pare positivo che l'onor. Brioschi abbia recisamente rifiutato il portafoglio offertogli dall'onor. Sella.

L'onor. Berti avrebbe dich arato che egli non intendeva far parte di un ministero sulla cui durata non ha molta fiducia.

Si è parlato anche dell'onor. Tabarini, consigliere di stato, ma quest'ultima voce nacque e cadde in poco tempo.

L'opinione più diffusa alla Camera era quella che attribuiva all'onorevole Cannizzaro l'accettazione del portafoglio in discorso, ed anzi si soggiungeva che il Cannizzaro avesse già scelto a suo segretario generale uno dei più giovani professori della facoltà medica dell'Università di Roma, ma tanto il **Diritto** quanto il **Fanfulla** hanno già ind rettamente smentita questa notizia affermando invece che, per quanto ne sanno gli amici suoi, col Cannizzaro non si sarebbe fatta dal ministero alcuna pratica.

Ci si racconta che il ministero della pubblica istruzione abbia accolta con molta benevolenza la proposta fattagli di aumentare il personale addetto alla Cancelleria di questa R. Università.  
E. D. B.

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI POLITICHE del 30 giugno 1872.**

**Poggio Mirto.** — Inscritti 866 — Avv. Duranti Valentini 226 — Candido Valli 95. Vi sarà ballottaggio.

**Collegio di Barge.** — Inscritti 1315 — Professore Chiappero, voti 497, eletto — Avv. Plebano, 485.

**DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)**

**VERSAILLES, 2.** — Assemblea. Thiers rivendicando pella Francia il principio della libertà fiscale espone il modo con cui otterrebbe dalle mater e prime 42 milioni immediatamente, è una somma maggiore nell'anno prossimo. Afferma che sarebbe aiutato in ciò dalle simpatie delle altre nazioni. Saggiunge: « L'Inghilterra comprese le nostre necessità. Se il trattato fu denunziato il protocollo resta aperto per ulteriori negoziati. La nostra situazione è identica verso l'Italia colla quale ci troviamo nelle migliori relazioni. Vogliamo conservare queste relazioni d'amicizia nello stesso tempo che non desistiamo dall'insistere presso di essa affinché nulla facciasi contro l'indipendenza della Santa Sede. Non dobbiamo attendere alcuna opposizione da questa parte. L'Italia, come l'Inghilterra e come le altre potenze, sa che abbiamo bisogno di tutte le nostre risorse.»

Combir, e Randot combattono l'imposta sulle materie prime.

**BERLINO, 2.** — Il Curato della guarnigione a Riesenburgo fu destituito per ordine del ministero della guerra. I cattolici della guarnigione di Nalhu dichiararonsi per vecchi cattolici.

**NEWYORK, 2.** — Vi è un caldo intenso in tutto il paese: 50 persone morirono ieri a Newyork in seguito a colpi di sole.

— 3 — Il vapore **Fannie** sbarcò a Cuba 56 filibustieri, e materiali da guerra.

Notizie di fonte spagnuola assicurano che quel vapore fu bruciato, e il carico sequestrato; il capo della spedizione rimase ucciso: metà dei filibustieri fu fucilata e fatta prigioniera. E segnalato presso Cuba un corsaro cubano con quattro cannoni.

**BERLINO, 3.** — La **Corrispondenza provinciale** parlando del discorso del Papa in occasione del ricevimento del Circolo letterario tedesco, osserva che

le parole del Papa sono pel governo un nuovo avviso che nelle questioni ecclesiastiche non trattasi delle opinioni e delle azioni di alcuni vescovi isolati ma di una lotta sostenuta unanimemente. Ad ogni passo ulteriore bisogna ricordarsi che il desiderio dei nostri avversari è di rompere il **lallone** del potente impero tedesco.

**MADRID, 2.** — La **Gazzetta** annunzia che ieri 579 insorti sonosi sottomessi nelle provincie basche e nella Navarra. Moriones partì da Vittoria per dirigere le operazioni.

**VERSAILLES, 3.** — Assemblea. — Thiers parla in favore dell'imposta sulle materie prime. Ripete: « L'Italia colla quale siamo e vogliamo essere in buone relazioni, non ci susciterà difficoltà (*Mormorio a destra*). Thiers replica: « Non fui io che feci questa grande potenza, essa esiste; è un fatto che bisogna rispettare se vuoi la pace. Buffet risponde a Thiers.»

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	3	4
Rendita italiana	74 46	72 56 1/2
Oro	21 54	21 56
Londra tre mesi	27 20	27 18
Francia	107 87	108 —
Prestito nazionale	82 20	82 —
Obbl. regia tabacchi	523	510 —
Azioni	748	750 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	479	468 7/8
Obbl.	225	225 —
Buoni	541	526 —
Obbl. ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	1646	1646 —
Parigi	2	3
Rendita francese 3 0/0	53 87	53 82
italiana 5 0/0	68 90	69 10
Valori diversi		
Ferrovie lomb. ven.	475	472 —
Obbligaz.	285 25	287 7/8
Ferrovie Romano	126	123 —
Obbligaz.	180	177 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	200	200 25
Obbl. Ferr. meridionali	208 50	207 50
Cambio sull'Italia	73 1/4	73 1/4
Obbl. Regia Tabacchi	487	487 —
Azioni	703	706 —
Prestito francese 3 0/0	84 50	84 55
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 38	25 37 1/2
Aggio dell'oro per mill.	92 1/2	—
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	133 1/4	131 1/2
Londra	2	3
Consolidato inglese	92 5/8	92 3/4
Rendita italiana	66 1/8	65 1/8
Lombarde	29 1/4	29 1/4
Turco	—	—
Cambio su Berlino	54	54 1/8
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—
Vienna	2	3
Austriache	329 40	332 70
Banca Nazionale	205 60	207 —
Napoleoni d'oro	346	346 —
Cambio su Parigi	885	881 —
Cambio su Londra	890	888 1/2
Rendita austriaca	—	—
Mobiliare	111 25	111 45
Lombarde	71 90	71 75

**SPETTACOLI**

**Teatro Nuovo.** — Seconda rappresentazione dell'Opera-Ballo **AIDA**, del maestro **Versi** — Ore 9.

**Caffè della Vittoria.** — Piazza **Unità d'Italia.** — Dalle ore 8 alle 10. — Concerto musicale.

**Bartolomeo Meschin** gerente respons.

**BANCA VENETA**

di Depositi e Conti Correnti  
aperta il 15 Novembre 1871

SITUAZIONE al 30 Giugno 1872.

ATTIVO	
Azionisti saldo azioni . . .	2500000.—
Debitori in conto corrente garantito con deposito . . .	3067106.86
Deiti diversi fuori piazza . . .	249544.08
Deiti categorie diverse . . .	790161.26
Deiti in conto corrente disponibile . . .	298.37
Portafoglio per effetti scontati N. 666 . . .	6342986.93
Effetti pubblici . . .	586143.50
Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche fatte con polizza . . .	212213.55
Partecipaz. affari diversi . . .	461433.47
Numeri in cassa carta e oro . . .	178789.03
Depositi liberi . . .	20000.—
Deiti a cauzione . . .	3518336.20
Valore dei mobili esistenti . . .	12032.31
Spese d'impianto . . .	23241.27
Deite imposte . . .	7311.06
Deite generali . . .	34564.17
	L. 18004102.08

**PASSIVO**

Capitale sociale . . . . .	L. 5000000.—
Creditori in conto corrente per capitale ed inter. . .	4848973.71
Deiti diversi fuori piazza . . .	1223097.95
Deiti categorie diverse . . .	425.92
Deiti partecipazioni diverse . . .	45106.50
Deiti in conto speciale . . .	3000000.—
Effetti a pagare . . .	57669.50
Deposit. per depositi liberi . . .	20000.—
Deiti a cauzione . . . . .	3518336.20
Utili lordi . . . . .	289592.30
	L. 18004102.08

Padova, il 1 Luglio 1872.  
IL CENSORE IL DIRETTORE  
C. TREVES DEI BONFILI ENRICO RAVA

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.

Dichiarando vincolare la somma versata per due mesi l'interesse corrispondente è del 4 p. 0/0.

Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0 con vincolo di 45 giorni e del 4 p. 0/0 con vincolo di tre mesi.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta cambiali a due firme fino alla scadenza di 4 mesi a 5 p. 0/0 e 6 mesi al 6 p. 0/0.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali al 5 1/2 p. 0/0.

Aprire conti correnti garantiti sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali e merci di facile realizzazione a 6 p. 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. Fa il servizio di cassa ai correntisti gratuitamente.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

Acquista e vende effetti cambiari sull'estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero.

Rilascia lettere di credito anche sulle Indie, China e Giappone.

**GRANDE STABILIMENTO BAGNI DEL LIDO (VENEZIA)**

Il giorno 15 giugno corr. mese si è aperto il Grande Stabilimento Bagni del Lido e Bagno Popolare, sulla spiaggia del mare a S. Elisabetta del Lido.

Il tragitto da Venezia a Santa Elisabetta del Lido a viceversa verrà fatto colla Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist.

La tariffa dei Bagni e trasporto coi Piroscafi sono fissata come segue:

Biglietto d'ingresso alle sale del grande Stabilimento Bagno L. — 20  
Un solo Bagno, compresa la tassa d'ingresso sudditta. » 1—

Un solo Bagno allo Stabilimento denominato Bagni Popolari » — 24  
Abbonamenti al grande Stabilimento Bagni

Per num. 12 Bagni L. 10 —  
Per 24 » 18 —  
Per 36 » 26 —

Servizio cumulativo Bagno andata ritorno coi Piroscafi dell'Impresa Hasselquist.

Un solo Bagno nel grande Stabilimento L. 1.30  
nel Bagno Popolare » — 60

Abbonamento con servizio cumulativo Bagno andata-ritorno coi Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist.

Per num. 12 Bagni L. 14 —  
Per 24 » 20 50  
Per 36 » 38 50

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio d'Amministrazione dei Bagni in Venezia, Calle delle Rasse n. 4558.

A S. Elisabetta di Lido vi sarà Ufficio telegrafico e posta.

2.500 A. Genovesi.

15) Sig. G. Gallesani — Milano.  
Parigi, 20 novembre 1867.

Nel dubbio non abbiate ricevuta la mia data 5 corrente mese, non avendo peranco avuto riscontro, nè ricevuta la merce richiestavi, vi rinnovo la commissione di 24 scatole delle vostre pillole Bronchiali Pignacca ed altrettanto dei Zuccherini, di cui non posso far senza a causa della mia tosse ostinata e cattura, che odesolo dietro l'uso di questi rimedi, e dei quali mi trovo sprovvisto avendone improvvidamente fatto parte a qualche osebribita artistica di qui. Vi accludo eco. (sic) Rossini.

N.B. nirete una dozzina di pacchi della vostra polvere di fiori di riso (quelli di una lira) che il mio medico mi assicura esser la migliore perchè naturale, non contenendo come le altre preparati da piombo. Vi rinfresco la memoria avvertendovi che il tutto sia spedito franco di posta, come faceste per il passato.



N. 10475-1811 Div. II

1-522

**IL SINDACO**  
della Città di Padova  
notifica

che nell'odierno esperimento d'asta venne deliberato a Celia Luigi fu Antonio per ital. l. re 10515 l'affitto complessivo dei palchi e sbarrette costituenti lo steccato in piazza Vittorio Emanuele II e che a senso dell'avviso 25 giugno pross. pass. n. 10475-1811 la scadenza dei fatali per la migliorata, non minore del ventesimo, resta fissata alle ore 12, merid. precis del giorno 6 and.

Il capitolo speciale per questo appalto trovatosi depositato presso la Divisione II ova è lesito a chiunque di prendere cognizione.

Padova, 1 luglio 1872.

L'assessore anziano  
ff. di sindaco  
**PICCOLI**

**DENTI SANI!**

Per nutrire e mantenere sani i denti e le gengive si presta soprattutto l'Acqua Anasterina per la bocca del dottor J. G. Popp dentista di corte imperiale reale d'Austria in Vienna, Città, Bolognassa N. 2, ne alcun altro mezzo ha mai migliore in cui assolutamente non entri alcuna materia nociva alla salute, per impedire la putrefazione e l'irritazione in essi della carne, per preservare dal male di gengive e dal cattivo odore della bocca; e questi mal (qualora già esistano) dopo breve uso di essa vengono mitigati e tolti.

Pièzzo di una bottiglia L. 2:50  
Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, oberti e Dalle Mogare. Ferrara Camastri. Ceneda Marchetti. Treviso Binioni, Zannini, Zanetti. Vicenza Valeri. Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 4-105

**Qual è il migliore dei ferruginosi?**

La riposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e siroppi a base, sia di ferro ridotto, sia di citrato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Lerax, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla scelta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

**MEDICINA DEI FANCIULLI**

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimaudt e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. E soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza nelle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri prudenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli due o tre flaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

**GUARIGIONE DELLE MALATTIE DI PETTO**

Lo Sciroppo d'ipofosfito di calce dei SS. Grimaudt e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione conosciuta per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarrri, ma ancora quelle di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza ormai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

**L'ASMA GUARITA!**

I Cigaretti indiani al canapa indiano di Grimaudt e C<sup>a</sup>, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tosse laringea, l'astensione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insomnia e la nevralgia faciale.

**D'AFFITTARSI**

nelle stagioni dei bagni ed autunnale, in Montebellone. — Camere ammobigliate con cucina. — Rivolgiersi al signor Eugenio Bazzarini in Montebellone.

Per l'allevamento  
1873

**ASSOCIAZIONE BACOLOGICA D. CARLO ORIO**

Esercizio XVI

Milano, 2, Piazza Belgioioso

Sono riaperte fino a tutto luglio le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme bachi delle migliori località del Giappone. All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altre lire quattro; e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla sede dell'Associazione presso il dott. Carlo Orio, Milano, 2, Piazza Belgioioso, oppure presso la Banca Pisa Zaccaria, e la Banca Pio Cozzi e C., pure in Milano, e la Banca Fratelli Nigra in Torino, e presso Francesco Susan in PADOVA, via S. Biagio N. 3408. 1 317

**Bagni di mare a Venezia**

STAGIONE DEL 1872

**LA FAVORITA**

Nuovo grande stabilimento di Bagni di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick — Situazione la più amena del Lido — Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia — Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia — Gran parco con ritrovi ombreggiati — Casino aperto tutto l'anno con caffè e ristorante di primo ordine — Concerti a scelta orchestra diretta dal Professore di Violino sig. Ripari — Tragitto in pochi minuti fra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporette. 8-803

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata

22-330

**Antica Fonte di Pejo**

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

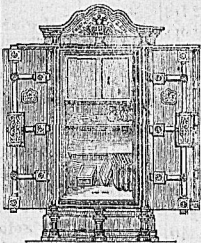
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è invernata in giallo e porta impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

LA DIREZIONE C. Borghetti.

Deposito principale in PADOVA presso Prandstaller e Carist, via Turchia, 55/2

**RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO**

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE



**SORIGNI DI FERRO**

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM e COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitori di Corte

PRESSO

**I. WOLLMANN in Padova**

Questi Sorigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché pella elegantissima esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 59-27

**SOCIETA' EUGANEA**

54-61

**per Concimi artificiali**

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

- Concime per Cereali . . . . a L. 11,50 al quintale
- » per Prati . . . . . » 9,50 »
- » per Viti . . . . . » 10,— »
- » per canape e lino. . . . » 12,— »
- » per Civeje e tabacco. . . » 12,— »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche urine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato ossa macinate, essa trattate col sistema Engelhardt modificato, fuligine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser seguito da una buona erpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

**Trattato d'Idrometria**

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.

**VENDIBILE**

alla Libreria Editrice P. Sacchetto

la II<sup>a</sup> dispensa della

Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.

al prezzo di Lire UNA

TIPOGRAFIA

VIA SERVI

NUOVE PUBBLICAZIONI  
 ALLA LIBRERIA EDITRICE  
 Patova - F. SACCHETTO - Padova  
 SELVATICO M. P. - Il Disegno elementare e superiore ad uso delle scuole pubbliche e private d'Italia. Padova 1872  
 BERNARDI Dott. LAURO. Il Maestro del Villaggio o conferenze Domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872

LIBRERIA

UNIVERSITA'

**PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.**



**PILLOLE DI HOLLOWAY.**

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommantemente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (acompaniati da magneggiate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 242.

72-50

10 ANNO D'ESERCIZIO

**SOCIETA' BACOLOGICA**

COLTIVAZIONE 1873

SOTTOSCRIZIONE

**AI CARTONI SEME BACHI**

ORIGINARI GIAPPONESI

DELL'ORO e Comp. YOKOHAMA (Giappone)

MILANO - 18 Via Cusani 18 - MILANO

A PADOVA presso il ragion. Francesco Buffoni, Via Tadi dietro Duomo N. 859. 6-459

**BEAUFRE e FAIDO di Padova**

Successori a STEFANO DEBRAY

S. Matteo N. 1176.

Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campane elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di gh. sa. 10-13

PADOVA, 1872. PREMIATA TIP. SACCHETTO